



numero 242
maggio 2022

Farsi Prossimo

notiziario
mensile a cura della
Caritas Ambrosiana

Diamo Lavoro e Fondo San Giuseppe

«A Milano, e nel territorio diocesano, uno dei drammi più gravi è costituito dalla condizione di persone che sono alla ricerca di un lavoro, ma non posseggono adeguata qualificazione. Questa condizione fa perdere autostima a tante persone semplici e modeste. Ne derivano non solo drammi personali, ma un rilevante costo sociale per la comunità. Noi, tramite Caritas, con l'ammirevole competenza che s'è creata nella riqualificazione e nell'inserimento lavorativo di persone fragili, siamo a disposizione per andare oltre il luogo comune del cambiamento d'epoca, sondando e facendoci carico del malessere di chi è meno attrezzato per affrontare tale cambiamento». Così monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, commentando l'accordo con un'impresa che offrirà ampie possibilità di tirocini, si è espresso di recente a proposito dell'esperienza del Fondo diocesano "Diamo Lavoro", che viene coordinato da Caritas Ambrosiana. Il Fondo è uno strumento di politica attiva del lavoro, evoluzione del Fondo Famiglia Lavoro che la diocesi varò nel 2008 come risposta alle gravi crisi finanziarie e occupazionali dell'epoca. Si propone di investire risorse sulla riqualificazione professionale delle persone, per reimmetterle (tramite tirocini in un vasto circuito di aziende aderenti, e se possibile assunzioni) nel mondo del lavoro. Dal 2020, per far fronte all'emergenza occupazionale determinata dalla pandemia da Covid-19, è stata inoltre riavviata la modalità di

FONDO DIAMO LAVORO
(risultati al 31 dicembre 2021)
Utenti inseriti in applicativo
(incluse schede archiviate): **2.138**
presi in carico con tirocinio: 781
percorsi di tirocinio conclusi: 657
Assunzioni: 332
a seguito di tirocinio: 270
dirette in azienda: 62
Tirocini in corso: 124
Aziende aderenti: 1.165
Associazioni di categoria: 18
Risorse impegnate
al 31 dicembre 2021:
€ 2.555.570,96

erogazione a fondo perduto grazie al Fondo "San Giuseppe", che versa in modo tempestivo un sussidio a chi ha perso il lavoro a causa della nuova crisi economica legata alla pandemia da Covid-19.

I due fondi attuali hanno sin qui ottenuto risultati lusinghieri (sintetizzati nelle tabelle in alto). Notevole è la mole di risorse erogate dall'inizio della pandemia, sotto forma di sussidi anti-disoccupazione, dal Fondo emergenziale "San Giuseppe", ma più che robusta è anche la dotazione finanziaria utilizzata dal Fondo "Diamo Lavoro" per agevolare l'immissione di quasi 800 individui in azienda, scommettendo sulle loro capacità di rilanciarsi e puntando sulla loro dignità di cittadini attivi e generativi, oltre schemi di aiuto meramente essenziali.

Simmetricamente, aderire al Fondo "Diamo Lavoro" vuol dire, per

FONDO SAN GIUSEPPE
(aprile 2020 - marzo 2022)
Domande di sussidio economico approvate 3.342
1.110 hanno ottenuto una proroga
354 hanno ottenuto una seconda proroga
Risorse totali impegnate:
€ 7.165.100

un'azienda, avere a cuore le sorti di persone che faticano a rientrare nel mondo del lavoro, ma che possono offrire molto a chi sceglie di metterle alla prova. Peraltro, la collaborazione tra soggetti sociali e mondo dell'impresa non solo aiuta a contenere i costi umani delle crisi, ma contribuisce a rafforzare un clima di coesione sociale e comunitaria, dunque di stabilità e sicurezza, di cui in definitiva si giovano anche la produzione e l'economia.

Ragionare su questi temi e queste prospettive sembra incongruo, nel momento in cui nuvole di incertezza tornano ad addensarsi sul panorama della produzione e dell'occupazione, per effetto di una guerra insensata, che zavorra anche l'economia. Strumenti come il Fondo "Diamo Lavoro" sono già disponibili, però, per attutire le conseguenze sociali e occupazionali della terribile fase storica in cui siamo entrati.

Mentre pensiamo alla pace tra i popoli e preghiamo per essa, continuiamo a costruire la pace sociale, condizione per una pace duratura.

. [Luciano Gualzetti]



Emergenza Ucraina



La guerra in Ucraina sta portando morte e distruzione. A pagare il prezzo più alto sono sempre i più deboli, soprattutto i bambini. Sono oltre 4 milioni le persone che sono riuscite a mettersi in salvo dagli orrori della guerra, di questi la metà sono minori fuggiti con le loro mamme, i loro nonni o a volte da soli.

Le iniziative di Caritas Ambrosiana in favore delle vittime della guerra in Ucraina si intensificano su un doppio versante. All'interno della Diocesi, l'accoglienza e il supporto ai profughi e la formazione di famiglie che si sono rese disponibili ad aprire le loro case. Dall'altro vi è il sostegno ai partner locali in Ucraina e nei paesi limitrofi che si occupano di rispondere ai bisogni delle centinaia di migliaia di sfollati e profughi.

Le Caritas di Romania, Slovacchia

e Ungheria si sono mobilitate per offrire ristoro ai confini, distribuire beni materiali, sim card e carte prepagate, offrire orientamento legale, supporto psicologico e trasporto verso altre destinazioni.

La Repubblica Moldova, grande una volta e mezza la Lombardia, ha registrato il più alto numero di ingressi in rapporto alla popolazione residente: a partire dal 24 febbraio, sono entrati nel paese più povero d'Europa, oltre 400.000 profughi, di cui il 65% donne e 35% minori. 12 persone ogni 100 abitanti (in Italia, 1 ogni 1000).

Caritas Ambrosiana è operativa da molti anni nel Paese collaborando con Missione Sociale Diaconia, organismo **sociale** della Chiesa ortodossa del patriarcato di Bucarest. Caritas Ambrosiana, in quotidiano contatto con i colleghi locali, sta

supportando questi interventi anche attraverso un sostegno finanziario.

1. Aiuti umanitari

Acquisto mirato e distribuzione di **62.482 kg** di prodotti alimentari, igienici (in particolare per i più piccoli) in **30 Centri** per rifugiati, raggiungendo oltre 4.200 persone. Inoltre, in coordinamento con Caritas **Odessa**, sono stati recapitati oltre 2 t. di prodotti prelevati al confine dagli operatori ucraini.

2. Casa di accoglienza "Agapedia"

Apertura di un Centro di accoglienza in capitale dove ospitare nuclei familiari in fuga da Odessa, Mikolaev e Kiev. Il Centro offre vitto, alloggio e supporto psicologico.

3. Ludobus

L'equipe di 13 volontari del Lu-



do bus visita costantemente 9 Centri statali e portando sorrisi e gioia a centinaia di bambini. I giovani, attraverso giochi, canti e balli, aiutano i bambini a superare le esperienze traumatiche vissute mentre una psicologa offre un supporto alle mamme.

4. Nuovo “centro di emergenza” aperto a Nord

Al confine di Criva (Repubblica di Moldova) - Mamaliga (Ucraina), nel nord del Paese, è stato aperto e allestito un locale dove viene

garantita assistenza 24/24 alle persone in fuga dalla guerra. Qui possono ricevere pasti caldi, tè, caffè, uno spazio dove dormire e le informazioni necessarie per proseguire il viaggio. La maggior parte dei rifugiati che attraversano questo punto di confine provengono da Kiev, Kharkiv, Mariupol, Donetsk, Poltava, Kherson, Zaporozhye e di solito arrivano di notte.

Infine, a Balti, è in fase di costruzione un nuovo centro di ag-

gregazione per i più piccoli. Il progetto prevede l'installazione e l'arredo di due moduli prefabbricati in cui si svolgeranno attività di doposcuola e animazione per i bimbi.

Per aggiornamenti sui progetti in Ucraina e nei Paesi confinanti, consultare il sito:

www.caritasambrosiana.it





Cantieri della solidarietà 2022



Dopo il Covid, oltre le paure dei tempi di guerra, tornano i Cantieri della Solidarietà. Promossi da Caritas Ambrosiana, rappresentano un'ottima occasione per giovani tra i 18 e i 30 anni che risiedono, studiano o lavorano nella diocesi di Milano, non tanto per trascorrere un'estate "intelligente", quanto per compiere un'esperienza di condivisione che può segnare vita, convinzioni, sensibilità, amicizie.

Per l'estate 2022 Caritas Ambrosiana ha programmato lo svolgimento di 9 Cantieri, 6 in Italia e 3 (dopo un biennio di stop causa pandemia) all'estero. L'attività che si svolgerà in questi campi di servizio e condivisione – grazie alle partnership con 4 Caritas diocesane, con cooperative e fondazioni di vari territori, con ong e associazioni operanti in America Latina, nei Balcani e nell'Europa dell'Est – riguarderà diversi ambiti in cui è coniugabile il concetto di solidarietà:

dalla tutela dell'ambiente all'inclusione dei migranti stranieri, dai problemi del carcere alle fragilità di donne e bambini.

Ai 9 Cantieri dell'estate '22 potranno partecipare complessivamente circa 60 giovani, con possibilità che la capienza si ampli. Le proposte in Italia dureranno da un minimo di 7 a un massimo di 12 giorni, quelle all'estero tra i 14 e i 25 giorni.

Ai partecipanti verrà chiesto di versare una quota per coprire le spese di assicurazione, alloggio e formazione, mentre chi opererà fuori Lombardia o all'estero dovrà affrontare anche la spesa del viaggio.

Il vitto viene autorganizzato con cassa comune, sarà incluso nella quota per i campi all'estero.

Le partenze sono previste da metà luglio fino a metà agosto. La novità dei Cantieri '22 è la riapertura delle proposte all'estero (in Italia si era già cominciato a operare

l'anno scorso, dopo lo stop generalizzato nel 2020 prigioniero del Coronavirus). E proprio all'estero, per la precisione in Bosnia ed Erzegovina, era cominciata 25 anni fa la grande avventura dei Cantieri Caritas. In un quarto di secolo, essa ha coinvolto 2.041 giovani, volontari in ben 28 paesi di 4 continenti.

Il prossimo 5 maggio la proposta verrà illustrata in un incontro informativo presso la sede di Caritas Ambrosiana a cui occorre iscriversi attraverso il minisito:

<https://cantieri.caritasambrosiana.it>
Durante l'incontro verranno approfonditi i singoli campi, si condiderà lo stile della proposta e si spiegherà l'iter di selezione e formazione.

Per informazioni, anche successive all'incontro del 5 maggio, è sempre possibile consultare il minisito oppure scrivere al seguente indirizzo e-mail: cantieri@caritasambrosiana.it



5 per mille

Caritas Ambrosiana

Codice fiscale: 01704670155



Il 5 per mille per noi è importante perché ci consente di continuare il nostro lavoro con le persone senza dimora che cercano un riparo per la notte e che vogliono avere una seconda opportunità per tornare a una vita normale.

Quanto raccoglieremo sarà interamente devoluto al **"Rifugio Caritas"** la struttura di accoglienza nata nel 2011 per dare un letto alle persone senza dimora della città di Milano. Ma il "Rifugio Caritas" non è solo un luogo dove dormire, è un luogo per ripartire attraverso consulenza psicologica e lavorativa all'interno della rete dei servizi Caritas e dei servizi di aiuto della città. Con il cinque per mille potremo proseguire il prezioso lavoro di reinserimento nella società di chi si è smarrito, di chi è lentamente scivolato nella povertà, di chi non vuole arrendersi alla miseria.

Donare il 5 per mille è importante

perché nel caso in cui non si faccia questa scelta i fondi saranno ripartiti in base al numero di firme che ogni ente avrà ottenuto. Questo meccanismo avvantaggia chi riceve gran parte del 5 per mille, perché non tiene conto della qualità degli interventi che vengono finanziati.

Molte altre organizzazioni richiedono il 5 per mille, ma solo in fase di rendicontazione, il donatore scopre come vengono utilizzati i fondi.

Noi di Caritas Ambrosiana vogliamo essere trasparenti fin da subito comunicando la destinazione, che anche quest'anno sarà il Rifugio Caritas.

Il Rifugio Caritas è stato inaugurato il 15 giugno del 2011 e in oltre 10 anni di servizio ha aiutato migliaia di persone senza dimora a reinserirsi nella società, a trovare un lavoro, a trovare una casa e una vita

dignitosa. Anche durante gli ultimi due anni di pandemia il Rifugio Caritas è stato più che un centro di accoglienza per non passare la notte all'addiaccio. Oltre a confermare l'apertura per 365 giorni all'anno ha effettuato i controlli per i contagi da Covid, ha consentito a tanti invisibili di avere un accesso al tampone e alle cure mediche, ha offerto un posto alternativo dove essere accolti in caso di positività grazie alla collaborazione con l'ATS. La pandemia ha portato sicuramente molti problemi nella gestione degli spazi, nelle procedure di accettazione, nelle continue sanificazioni, nella riduzione dei posti letto, ma non ha mutato l'importanza, per tutta la città di Milano, di un servizio di così alto livello in grado di donare speranza e una nuova opportunità di vita per i suoi ospiti.

In molti pensano che Caritas Ambrosiana riceva già molti fondi dal



cinque per mille. In realtà è un falso mito perché le entrate derivanti da questa opportunità bastano a coprire solamente la metà dei costi ordinari del Rifugio Caritas.

L'ultima ripartizione del cinque per mille ha visto conferire solamente 3.860 preferenze a Caritas Ambrosiana e siamo sicuri che grazie all'impegno delle nostre Caritas territoriali potremmo fare molto di più non solo con la devoluzione del

cinque per mille a Caritas Ambrosiana da parte dei tanti responsabili decanali e parrocchiali, ma anche da parte dei volontari e dei parrocchiani. Per questo è importante far conoscere non solo l'opportunità di donare il cinque per mille a Caritas Ambrosiana, ma anche la destinazione certa dei fondi. Speriamo di poter contare su tutti voi per aiutarci nel sostenere il Rifugio Caritas con questa modalità che in fin dei conti non costa niente,

richiede solamente una firma. Grazie per il vostro aiuto.

Il **codice fiscale** da inserire nella casella "Sostegno del volontariato" è: **01704670155**

È possibile scaricare il modulo del 5 per mille con inserito il codice fiscale di Caritas Ambrosiana al sito dedicato:
<https://5permille.caritasambrosiana.it>



Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

<https://www.facebook.com/caritasambrosiana>;

<http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano>

http://twitter.com/caritas_milano;

<http://www.pinterest.com/caritasmilano>

<http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'insero Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.



“Coltivare sogni di fraternità ed essere segni di speranza”

È divenuta consuetudine negli anni la proposta delle Giornate di Eremo, un'occasione di ascolto della Parola, di silenzio adorante nella preghiera personale e comunitaria, di confronto nella fede, da offrire a tutti gli operatori e volontari Caritas.

Data la situazione l'anno scorso abbiamo rivisto le modalità di questo importante appuntamento che non vogliamo perdere.

Anche quest'anno vogliamo proporre due webinar in diretta streaming sul canale youtube di Caritas Ambrosiana.

Alla luce della storia che stiamo vivendo è ancora più necessario avere l'opportunità di fermarci a riflettere a partire dalla Parola di Dio, sostegno e fondamento del nostro impegno quotidiano. La nostra concretezza nell'agire non è un semplice darsi da fare. Per “fare” e “fare bene” dobbiamo saper sostare ai piedi di Gesù, nutrendoci della sua Parola.

Quest'anno la proposta di riflessione trae spunto dal messaggio del Papa per il 50° di Caritas Italiana e l'abbiamo così delineata.

“COLTIVARE SOGNI DI FRATERNITÀ ED ESSERE SEGNI DI SPERANZA”

“La ricorrenza dei 50 anni è una tappa di cui ringraziare il Signore per il cammino fatto e per rinnovare, con il suo aiuto, lo slancio e gli impegni. A questo proposito vorrei indicarvi tre vie, tre strade su cui proseguire il percorso. Ci sono due mappe evangeliche che aiutano a non smarrirci nel cammino: le Beatitudini (Mt 5, 3-12) e Matteo 25 (vv.31 -46).” *(Papa Francesco)*

...

1. Giovedì 5 maggio h. 18.00 **Saremo giudicati sull'amore**

Mt 25, 31-46

Gesù presente nei poveri di ogni tempo
Don Stefano Guidi (Direttore FOM)

2. Mercoledì 18 maggio h. 18.00 **La via della felicità**

Mt 5, 3-12

La condizione dei poveri si riveste di speranza
Don Maurizio Zago (Responsabile Ufficio Missionario)

È necessario iscriversi.

Sul sito www.caritasambrosiana.it si potranno trovare tutte le indicazioni utili ed il form da compilare per l'iscrizione.

All'atto dell'iscrizione verrà inviata una e-mail con tutte le indicazioni utili per il collegamento.



Inclusi? di più: amici

Il convegno è promosso dalla Consulta diocesana "Comunità cristiana e disabilità" e si terrà **sabato 21 maggio 2022, dalle 9 alle 13 presso la sala convegni dei Padri oblato di Rho.**

Il tema proposto si inserisce in quel percorso che, come Tavolo di lavoro prima e come Consulta diocesana ora, da anni si propone per aiutare le comunità parrocchiali a cambiare il proprio sguardo nei confronti delle persone con disabilità e le loro famiglie.

L'obiettivo è quello di alimentare una cultura che aiuti, attraverso le azioni di inclusione, a tessere una rete di relazioni che diventino col passare del tempo quotidiane, passando dall'idea di: "fare per" a "stare con".

Sul sito www.caritasambrosiana è disponibile il modulo per l'iscrizione



Arcidiocesi di Milano



Convegno diocesano comunità cristiana e disabilità

INCLUSI? DI PIÙ: AMICI

Dalla straordinarietà delle azioni alla quotidianità delle relazioni

Sabato 21 maggio 2022, dalle ore 9 alle ore 12.30
Centro congressi dei Padri Oblati di Rho
Corso Europa 228, Rho

Consulta dioc. Comunità cristiana e disabilità - 0 tutti o nessuno

«Non è questione di essere generosi verso le persone con handicap, di fare per loro grandi cose.

Si tratta invece di entrare in relazione con loro.

Questo significa mangiare alla stessa tavola con loro, far loro il bagno, vivere, celebrare la vita, danzare con loro, dire alle persone: "Sono molto contento di vivere con te!".

Si scopre allora che diventare amico di qualcuno che è stato rifiutato ci trasforma».

Jean Vanier

DESTINATARI

L'invito è rivolto a sacerdoti, a consacrati/consacrate, alle famiglie, alla comunità educante in tutte le sue figure (catechisti, educatori, animatori, allenatori e dirigenti), alle associazioni che operano in particolare con famiglie con ragazzi disabili.

PROGRAMMA

Ore 9: accoglienza e registrazione

PREGHIERA E PROPOSTA DI MEDITAZIONE

Davanti al Vangelo: la comunità disabile

Luca Mosecatelli, biblista e collaboratore del Servizio per la catechesi della Diocesi di Milano

IN ASCOLTO DEI VISSUTI

Zaccheo scendi, oggi devo fermarmi a casa tua, a cura della Parrocchia Sant'Andrea apostolo, Carugate

Happy Sport, un cammino di sport e amicizia,

a cura dell'associazione sportiva dilettantistica G. S. Bresso 4

La casa sulla collina, a cura dell'associazione Tu con noi, Monza

Non c'è relazione senza ascolto, a cura dell'associazione *Nessuno è escluso*, Milano

INTERVENTI

Luca Frigerio, giornalista, scrittore e redattore di Chiesadimilano.it e «Il Segno», esperto d'arte
Maira Sannipoli, ricercatrice in didattica e pedagogia speciale - Università di Perugia

CONCLUSIONI

don Mauro Santoro, presidente della *Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità*

Nel corso del convegno sarà offerto un coffee break organizzato dai ragazzi con disabilità dello **Spazio De Amicis** di Rho

Ingresso gratuito. Iscrizioni fino a esaurimento posti disponibili compilando il modulo online cliccando **qui**
Chi non potesse partecipare in presenza potrà seguire il convegno tramite canale youtube della FOM

Sono garantiti il servizio di interpretariato in LIS e il servizio di sottotitolazione

Per maggiori informazioni: www.chiesadimilano.it/disabilita